

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 31/12/1997 il conto registra un saldo pari a lire 150.670,9 miliardi con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 24.129,1 miliardi, come da dettaglio, conforme alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 29810	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	126.541.819.919.524	109.059.632.389.102
VERSAMENTI	37.665.715.378.463	39.504.751.068.158
PRELEVAMENTI	(13.536.631.163.568)	(22.022.563.537.736)
CONSISTENZA FINALE	150.670.904.134.419	126.541.819.919.524

Nei versamenti è compreso l'importo di lire 9.804,5 miliardi per interessi attivi liquidati dal Tesoro nel corso del 1997.

Il secondo conto corrente fruttifero è intestato alla gestione dei Conti Correnti ed Assegni Postali (c/c n. 29812).

Anche per questo conto gli interessi sono accertati e liquidati semestralmente al tasso stabilito con decreto del Ministro del Tesoro.

Attualmente è pari al 4,5% (D.M. Tesoro del 14/12/1993).

Al 31/12/1997 il saldo del conto è pari a lire 4.963,7 miliardi con un decremento rispetto all'esercizio precedente di lire 25.822,6 miliardi, come da dettaglio, conforme alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 29812	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	30.786.281.696.579	17.614.303.828.305
VERSAMENTI	22.114.910.988.251	23.978.036.957.864
PRELEVAMENTI	(47.937.489.782.568)	(10.806.059.089.590)
CONSISTENZA FINALE	4.963.702.902.262	30.786.281.696.579

La sensibile contrazione delle disponibilità sul predetto conto è da attribuirsi essenzialmente al prelevamento richiesto dalle Poste Italiane - lire 21.887,5 miliardi - per dare esecuzione all'art.2, comma 21, della legge 662 del 23 dicembre 1996 che ha disposto, con decorrenza 1/1/97, la chiusura dei conti correnti postali intestati al Ministero del Tesoro ed utilizzati per il pagamento delle pensioni di Stato. Le relative giacenze sono state trasferite su un apposito conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale, intestato al Ministero del Tesoro - Pensioni di Stato.

Nei versamenti è compreso l'importo di lire 748,1 miliardi liquidati dal Tesoro nel corso del 1997.

2.b. Disponibilità infruttifere

Oltre ai precedenti, la Cassa depositi e prestiti per le proprie finalità intrattiene con il Tesoro dello Stato anche un conto corrente infruttifero intestato alla "Gestione Principale" (c/c n. 29811).

B I L A N C I - G E S T I O N E P R O P R I A

Quest'ultimo è identificabile come un vero e proprio conto corrente di corrispondenza adibito esclusivamente alla movimentazione di tutte le somme in entrate ed in uscita.

Alla fine dell'esercizio il conto registra un saldo pari a lire 6.810,8 miliardi con un incremento di lire 924,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come da prospetto:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 29811	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	5.886.199.406.939	6.268.538.329.584
VERSAMENTI	30.491.449.747.649	34.966.661.984.050
PRELEVAMENTI	(29.566.856.590.323)	(35.349.000.906.695)
CONSISTENZA FINALE	6.810.792.564.265	5.886.199.406.939

3. CREDITI VERSO TESORO

In questo gruppo rientrano i crediti vantati verso il Tesoro, alla fine dell'esercizio, in ordine a due fenomeni contabili ben distinti:

- il primo, riguarda il meccanismo di messa a disposizione delle somme necessarie per effettuare i pagamenti sulle Sezioni di Tesoreria Provinciale;
- il secondo, rileva l'accertamento per competenza degli interessi attivi semestrali sulle disponibilità liquide fruttifere.

3.a. Crediti verso il Tesoro per somme a disposizione della Banca d'Italia

La Cassa depositi e prestiti, per l'estinzione dei propri titoli di pagamento, si avvale del Tesoriere Centrale e, per i titoli emessi sulla periferia, delle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (art. 7 del D. Lgt. 23 marzo 1919, n. 1058).

A fronte delle somme anticipate da queste ultime (si veda in proposito la voce 3.a. del passivo: debiti verso Banca d'Italia per pagamenti effettuati), l'Istituto provvede a mettere a disposizione su un apposito conto corrente infruttifero tra la Cassa ed il Tesoro (c/c n. 29850), l'importo corrispondente ai mandati emessi che sarà utilizzato per estinguere il debito verso le Sezioni, pari all'ammontare dei mandati estinti.

Gli accreditamenti vengono tratti dal conto corrente intestato alla Gestione Principale (c/c n. 29811) per quanto riguarda l'attività istituzionale e dagli altri conti correnti, a seconda delle loro specifiche attribuzioni.

Alla fine dell'anno viene rilevato il credito verso il Tesoro per quelle somme che sono state messe a disposizione durante l'esercizio ma che non sono state accreditate dallo stesso a favore della Banca d'Italia.

Al 31/12/1997 si registra un saldo pari a lire 13.244,7 miliardi, così composto:

- lire 3.244,7 miliardi sul conto corrente 29850 contro un debito verso la Banca d'Italia di lire 8.063,3 miliardi (voce 3.a. del passivo):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in lire)				
CONTO CORRENTE 29850	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
CONSISTENZA INIZIALE	2.935.339.095.558	5.618.562.116.014	(2.683.223.020.456)	(47,8)
- versamenti	18.741.838.134.613	20.092.641.430.002	(1.350.803.295.389)	(6,7)
- prelevamenti	(18.404.320.544.997)	(19.701.686.241.130)	1.297.365.696.133	(6,6)
TOTALE	3.272.856.685.174	6.009.517.304.886	-2.736.660.619.712	(45,5)
- operazioni non eseguite dal Tesoro	(28.120.820.630)	(2.073.918.141.883)	2.045.797.321.253	
- rettifiche finanziarie	0	(1.000.260.067.445)	1.000.260.067.445	
CONSISTENZA FINALE	3.244.735.864.544	2.935.339.095.558	309.396.768.986	10,5

- lire 10.000,0 miliardi per somme messe a disposizione del Tesoro in chiusura di esercizio relativamente all'operazione di estinzione anticipata delle obbligazioni I.R.I. (voce 8.a.2. del passivo):

(valori in lire)				
CREDITI V/TESORO PER SOMME A DISPOSIZIONE DELLA BANCA D'ITALIA	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
CONTO CORRENTE 29850	3.244.735.864.544	2.935.339.095.558	309.396.768.986	10,5
ALTRI CREDITI	10.000.000.000.000	0	10.000.000.000.000	0,0
TOTALE CREDITI	13.244.735.864.544	2.935.339.095.558	10.309.396.768.986	351,2

La consistente differenza tra il saldo del conto corrente 29850 e il corrisponde debito verso la Banca d'Italia è dovuto ad operazioni effettuate a fine esercizio dall'Istituto e contabilizzate in Tesoreria Centrale all'inizio dell'esercizio 1998.

3.b. Crediti verso il Tesoro per interessi maturati sulle disponibilità fruttifere.

Riguardano le quote di interesse del secondo semestre accertate al 31/12/97 sui conti correnti fruttiferi dell'Istituto.

Le stesse quote, verranno accreditate con valuta 1° gennaio 1998.

Il dettaglio indica le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio relativamente al secondo semestre.

(valori in lire)				
INTERESSI II SEMESTRE	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
CONTO CORRENTE 29810	5.720.564.941.396	4.812.474.377.040	908.090.564.356	18,9
CONTO CORRENTE 29812	213.059.596.949	650.927.476.370	(437.867.879.421)	(67,3)
TOTALE	5.933.624.538.345	5.463.401.853.410	470.222.684.935	8,6

4. CREDITI VERSO CLIENTELA

Questa voce comprende i crediti verso clientela per finanziamenti ed altri crediti vantati verso gli Enti mutuatari.

4.a. Crediti verso clientela

La concessione di prestiti costituisce l'attività più importante ed il fine istituzionale della Cassa depositi e prestiti.

Fino a tutto il 1997, gli enti finanziabili in via ordinaria dalla Cassa erano: Comuni, Province, Consorzi, Comunità Montane, Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, ecc..

Inoltre, specifiche norme hanno consentito all'Istituto di finanziare anche altri soggetti sia pubblici che privati.

A partire dal 1998 l'articolo 49, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla finanziaria 1998), ha incluso, tra i soggetti che la Cassa può finanziare in via ordinaria, le Regioni, "altri Enti Pubblici", le S.r.l. a prevalente capitale pubblico che gestiscono pubblici servizi.

I più importanti settori nei quali, in via ordinaria la Cassa, interviene con i propri finanziamenti sono l'acquisizione di aree, la costruzione di opere pubbliche, l'acquisizione di immobili, la ristrutturazione e manutenzione straordinaria, i progetti informatici, gli arredi e gli automezzi speciali.

Il tasso di interesse sui finanziamenti viene fissato con decreto del Ministro del Tesoro seguendo l'andamento del mercato, l'evoluzione delle esigenze delle collettività locali, nonché il costo della provvista della Cassa.

Nel periodo più recente il tasso attivo dell'Istituto si è tendenzialmente collocato all'interno di un corridoio formato dal Rendistato, che rappresenta il tasso di riferimento per i finanziamenti concessi agli Enti locali dal settore creditizio, e dal tasso massimo che il Tesoro, con proprio decreto, stabilisce per lo stesso settore e per la medesima tipologia di finanziamenti.

Con D.M. Tesoro 14 febbraio 1997 il tasso è stato fissato al 7,50% in ragione d'anno.

Un tasso più favorevole (tasso attivo decurtato dello 0,50%) è stato, altresì, fissato per i mutui con onere di rimborso a carico degli Enti mutuatari per i quali viene richiesto e assentito il piano economico finanziario previsto dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 504/92.

Con successivo D.M. Tesoro 5 dicembre 1997 il tasso ordinario sui mutui è stato portato al 6,50% annuo, mentre quello concernente i finanziamenti relativi a progetti destinati all'esercizio di servizi a rilevanza imprenditoriale è stato portato al 6,00%.

Nel corso del 1998 si sono susseguiti, a breve distanza, due decreti (D.M. Tesoro 24 gennaio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1998 e D.M. Tesoro 2 aprile 1998) che hanno ridotto ulteriormente il tasso di interesse sui mutui Cassa.

Attualmente il tasso in vigore per l'attività di finanziamento è pari al 5,50% sia per i mutui ordinari che per gli investimenti a carattere imprenditoriale di cui al precedente articolo 46 del decreto legislativo n. 504/92.

4.a.1. Andamento dell'esercizio

La gestione relativa al 1997 ha fatto registrare un aumento dei crediti per finanziamenti che passano da lire 164.689,2 miliardi a lire 167.081,4 miliardi con una differenza rispetto al 1996 di lire 2.392,2 miliardi, come da dettaglio:

(valori in miliardi di lire)	
	1997
CONSISTENZA INIZIALE	164.689,2
- concessioni	16.181,3
- rientri di capitale	(13.789,1)
TOTALE	167.081,4
CONSISTENZA FINALE	167.081,4

La Cassa ha utilizzato per i nuovi finanziamenti, pari a lire 16.181,3 miliardi:

- i fondi del Risparmio Postale e della Raccolta Diretta per lire 16.155,1 miliardi;
- i fondi dei conti correnti postali per lire 22,5 miliardi, nei limiti di 1/3 delle disponibilità giacenti sul conto corrente di Tesoreria n. 29812 (legge 344/65);
- i fondi dei conti correnti postali per lire 3,7 miliardi, nei limiti dei rimanenti 2/3 delle disponibilità giacenti sul conto corrente di Tesoreria n. 29812, per interventi in esecuzione di leggi speciali.

I crediti verso clientela ripartiti per fondi, al netto dei rientri di capitale presentano le seguenti consistenze:

(valori in lire)				
CREDITI VERSO CLIENTELA PER FINANZIAMENTI	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
CON FONDI DEL RISPARMIO POSTALE E DELLA RACCOLTA DIRETTA ⁽¹⁾	133.571.569.550.214	124.113.351.532.610	9.458.218.017.604	7,6
CON FONDI CC/CC POSTALI :				
- nei limiti di 1/3	9.200.537.482.597	9.743.697.013.402	(543.159.530.805)	(5,6)
- nei limiti dei 2/3	15.378.173.390.914	16.810.774.822.737	(1.432.601.431.823)	(8,5)
CON F.DI DA PROVISTA OBBLIGAZ.	7.189.127.843.715	12.167.297.501.789	(4.978.169.658.074)	(40,9)
CON F.DI DA IST. DI CREDITO	1.742.031.025.875	1.854.121.126.925	(112.090.101.050)	(6,0)
TOTALE	167.081.439.293.315	164.689.241.997.463	2.392.197.295.852	1,5

(1) Circa il 99% dei crediti di questo gruppo è effettuata con i fondi del Risparmio postale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati delle successive tabelle espongono i crediti verso clientela in base al soggetto beneficiario ed alla natura dei fondi utilizzati.

(valori in lire)

CREDITI VERSO CLIENTELA CON FONDI DEL RISP. POSTALE E DELLA RACCOLTA DIRETTA				
	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
ENTI LOCALI	87.390.446.282.933	82.410.834.850.533	4.979.611.432.400	6,0
REGIONI	23.549.780.527.577	18.345.435.603.305	5.204.344.924.272	28,4
STATO	14.023.223.235.276	14.369.302.471.763	(346.079.236.487)	(2,4)
ENTI PUBBLICI	2.039.603.601.604	1.822.086.559.143	217.517.042.461	11,9
PRIVATI	6.568.515.902.824	7.165.692.047.866	(597.176.145.042)	(8,3)
TOTALE	133.571.569.550.214	124.113.351.532.610	9.458.218.017.604	7,6

In crescita risultano i crediti per mutui concessi agli Enti locali che registrano un aumento del 6,0% rispetto al 1996, mentre più consistente è l'incremento dei crediti in essere per concessioni a favore delle Regioni da attribuirsi ai finanziamenti per leggi speciali delle opere di edilizia sanitaria (+28,4%).

In calo risultano i crediti derivanti da mutui a favore dello Stato (-2,4%) dovuto essenzialmente alla notevole diminuzione dei mutui a carico del Ministero del Tesoro.

A tale proposito va segnalato che l'articolo 54, comma 13, della legge 449/97 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 1998, l'abrogazione delle norme autorizzative della contrazione di mutui da parte del Tesoro destinate a specifiche finalità.

(valori in lire)

CREDITI VERSO CLIENTELA CON FONDI DEI CC/CC POSTALI NEI LIMITI DI 1/3				
	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
ENTI LOCALI	51.373.939.451	53.910.207.307	(2.536.267.856)	(5)
REGIONI	5.391.552.772.619	5.667.409.085.026	(275.856.312.407)	(5)
STATO	3.757.610.770.527	4.022.377.721.069	(264.766.950.542)	(7)
TOTALE	9.200.537.482.597	9.743.697.013.402	(543.159.530.805)	(5,6)

(valori in lire)

CREDITI VERSO CLIENTELA CON FONDI DEI CC/CC POSTALI NEI LIMITI DI 2/3				
	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
ENTI LOCALI	1.148.836.090.044	1.209.062.366.600	(60.226.276.556)	(5,0)
ENTI PUBBLICI	10.193.245.682.121	10.764.083.435.113	(570.837.752.992)	(5,3)
EX AZ. AUTONOME	1.396.296.565.168	1.477.082.336.393	(80.785.771.225)	(5,5)
PRIVATI	2.639.795.053.581	3.360.546.684.631	(720.751.631.050)	(21,4)
TOTALE	15.378.173.390.914	16.810.774.822.737	(1.432.601.431.823)	(8,5)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in lire)

CREDITI VERSO CLIENTELA CON FONDI DI DA ISTIT. DI CREDITO	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
ENTI LOCALI	714.749.168	863.933.814	(149.184.646)	(17,3)
PRIVATI	1.741.316.276.707	1.853.257.193.111	(111.940.916.404)	(6,0)
TOTALE	1.742.031.025.875	1.854.121.126.925	(112.090.101.050)	(6,0)

Le variazioni negative nei crediti verso clientela con fondi dei conti correnti postali e con fondi degli Istituti di credito sono dovute essenzialmente ai rientri di capitale non compensati da nuove concessioni di credito.

(valori in lire)

CREDITI VERSO CLIENTELA CON FONDI DA PROVVISTA OBBLIGAZIONARIA	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
PRIVATI	7.189.127.843.715	12.167.297.501.789	(4.978.169.658.074)	(40,9)
TOTALE	7.189.127.843.715	12.167.297.501.789	(4.978.169.658.074)	(40,9)

I crediti per mutui concessi a privati con i fondi derivanti da provviste obbligazionarie registrano un consistente decremento (-40,9%) dovuto al rimborso anticipato del prestito quinquennale (1994-1998) concesso all'I.R.I..

Nell'ambito delle nuove concessioni, i finanziamenti riguardano per lire 5.452,6 miliardi l'attività ordinaria e per lire 10.728,7 miliardi l'attività per leggi speciali, come si evince dal dettaglio:

(valori in miliardi di lire)

CONCESSIONI	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
Edilizia Pubblica di interesse locale	679,8	626,7	53,1	8,5
Edilizia sociale	886,2	826,1	60,1	7,3
Impianti, attrezzature ricreative	257,6	196,4	61,2	31,2
Opere igienico-sanitarie	956,0	872,5	83,5	9,6
Opere idriche	228,5	311,2	(82,7)	(26,6)
Viabilità e trasporti	1.692,3	1.498,1	194,2	13,0
Energia	242,6	220,5	22,1	10,0
Opere diverse	509,6	565,8	(56,2)	(9,9)
TOTALE ATTIVITA' ORDINARIA	5.452,6	5.117,3	335,3	6,6
LEGGI SPECIALI	10.728,7	14.838,9	(4.110,2)	(27,7)
TOTALE CONCESSIONI	16.181,3	19.956,2	(3.774,9)	(18,9)

I principali settori finanziati con mutui ordinari sono la viabilità e i trasporti (1.692,3 miliardi di lire), le opere igienico-sanitarie (956,0 miliardi di lire) e l'edilizia sociale (886,2 miliardi di lire).

I settori di intervento, che hanno registrato un maggior incremento riguardano gli impianti e le attrezzature ricreative (+31,2%) e gli impianti per la produzione e l'utilizzazione di energia (+10,0%).

4.a.2. I finanziamenti per leggi speciali

Il 1997 è stato caratterizzato da finanziamenti, per lire 10.728,7 miliardi, concessi a seguito dell'emanazione di norme speciali di cui si elencano le principali:

- mutui al Tesoro dello Stato per lire 700,0 miliardi contratti per incrementare il Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 19 luglio 1993, n. 236, rispettivamente di lire 400,0 miliardi per l'anno 1996 e di lire 300,0 miliardi per l'anno 1997;

- mutui alle Regioni per lire 4.493,0 miliardi con oneri a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, per il finanziamento di "interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico";

- mutui agli Enti locali per lire 340,0 miliardi con oneri a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 19 della legge 30 marzo 1981, n. 119 per la costruzione e ristrutturazione degli edifici giudiziari;

- mutui agli Enti locali, per lire 635,9 miliardi con oneri a carico dello Stato e per lire 323,0 miliardi con oneri a carico dei mutuatari, ai sensi dell'art. 1 della legge 27 ottobre 1988 n. 458 per il finanziamento dei maggiori oneri di esproprio;

- mutui agli Enti locali ed alle Regioni, per complessive lire 510,7 miliardi con oneri a carico dello Stato, per fronteggiare i danni causati dai fenomeni alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994, ai sensi dell'art. 6 della legge 16 febbraio 1995, n. 35, recante "misure urgenti per le zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994" e ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 3 maggio 1995, n. 154, convertito dalla legge 30 giugno 1995, n. 265, recante "Ulteriori interventi nelle zone alluvionate negli anni 1993-1994", che ha autorizzato gli enti locali delle regioni colpite dagli eventi alluvionali suddetti a contrarre con la Cassa depositi e prestiti mutui per la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate;

- mutui alla regione Calabria (con oneri a carico dello Stato) ed alle altre Regioni interessate (con oneri a carico delle stesse) per lire 213,2 miliardi per fronteggiare i danni causati dai fenomeni alluvionali del 1996 ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 667, recante "Interventi urgenti a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi dei mesi di giugno e ottobre 1996";

- mutui alle Regioni per lire 508,1 miliardi con oneri a carico del Tesoro dello Stato, per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS, concessi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n.135, recante "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e della legge 4 dicembre 1993, n. 492, recante "Disposizioni in materia di edilizia sanitaria";

- mutui alle Amministrazioni comunali per lire 569,5 miliardi con oneri a carico dello Stato per la realizzazione di infrastrutture finalizzate al trasporto rapido di massa ai sensi

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'art. 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211 - per la maggior parte i fondi sono affluiti ai comuni di Napoli e di Genova;

- mutui a Comuni e Province per lire 126,3 miliardi con oneri a carico dello Stato per l'edilizia scolastica nelle aree depresse ai sensi della legge 8 agosto 1996, n. 431 recante "Interventi urgenti per l'edilizia scolastica";

- mutui agli Enti locali per lire 334,2 miliardi con oneri a carico dello Stato finalizzati all'incremento dell'edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23;

- mutui alle ferrovie in concessione per lire 254,9 miliardi a carico dello Stato ai sensi della legge 22 dicembre 1986, n. 910 art. 2 comma 3;

- mutui agli Enti locali per lire 635,9 miliardi con oneri a carico dello Stato ai sensi della legge 24 aprile 1986, n. 144 art. 25 - risanamento degli enti dissestati;

- mutui alle Regioni per lire 469,0 miliardi con oneri a carico dello Stato ai sensi legge 18 marzo 1993, n. 67 art. 2 comma 1 - passività sanitarie 1991;

- mutui all'Unioncamere e alle Camere di commercio per lire 11,9 miliardi con oneri a carico degli Enti mutuatari per interventi a favore delle imprese ai sensi della legge 15 novembre 1995, n. 480 art. 3 ter.

4.b. Altri crediti

La voce in argomento per lire 4.004,0 miliardi comprende una pluralità di crediti di cui alla successiva tabella.

ALTRI CREDITI	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
- Rate di ammort. accertate nell'anno in corso e riscosse nell'anno successivo	3.203.378.587.935	3.489.308.328.927	(285.929.740.992)	(8,2)
- Rate di ammortamento scadute e non pagate nell'anno in corso	60.589.120.307	61.277.485.158	(688.364.851)	(1,1)
- Interessi di preammortamento e ritardato versamento	112.405.259.699	66.720.822.094	45.684.437.605	68,5
- Crediti per estinzioni anticipate	316.568.074.465	-	316.568.074.465	
- Interessi lordi e commissioni a carico dell' I.R.I.	189.000.000.000	458.000.000.000	(269.000.000.000)	(58,7)
- Commissioni ed altre spese da Tesoro su interventi E.F.I.M.	1.773.915.940	6.825.670.827	(5.051.754.887)	(74,0)
- Spese tecniche anticipate dalla Cassa per Fondo rotativo Progettualità	74.686.580.749	5.650.883.213	69.035.697.536	
- Altri	45.623.452.008	56.789.176.555	(11.165.724.547)	(19,7)
TOTALE	4.004.024.991.103	4.144.572.366.774	(140.547.375.671)	(3,4)

In particolare, lire 74,7 miliardi, concessi con fondi dei conti correnti postali, a carico degli Enti locali, riguardano le spese tecniche anticipate per la realizzazione di investimenti pubblici, con particolare riguardo agli interventi che usufruiscono delle risorse dell'Unione

Europea ("Fondo rotativo per la progettualità", art. 1, commi 54/58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, successivamente modificato ed integrato dall'art. 8, del D.L. n. 67/97, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135).

5. CREDITI PER ATTIVITÀ A RENDICONTAZIONE AUTONOMA

Riguardano i crediti vantati dalla Cassa depositi e prestiti verso le Gestioni a rendicontazione autonoma per le quali la legge richiede distinti risultati economici rilevati con propri bilanci autonomi.

Si tratta della Gestione annessa "Ex AGENSUD" e la Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale che, peraltro, oltre ad un proprio bilancio è dotata di un proprio Consiglio di Amministrazione.

CREDITI PER ATTIVITÀ A RENDICONTAZIONE AUTONOMA	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
EX AGENSUD	0	149.233.624.447	(149.233.624.447)	
SEZ. AUT. EDILIZIA RESID LE	1.037.105.990.651	1.265.585.362.873	(228.479.372.222)	(18,1)
TOTALE CREDITI	1.037.105.990.651	1.414.818.987.320	(377.712.996.669)	(26,7)

Per quanto concerne i debiti verso la Cassa delle Gestioni a rendiconto autonomo si rimanda al contenuto ed alle relazioni dei rispettivi bilanci.

6. CREDITI PER ATTIVITÀ A RENDICONTAZIONE SEPARATA

La Cassa depositi e prestiti, oltre alle proprie, svolge in base a specifiche disposizioni di legge, una pluralità di interventi con fondi, per gran parte, diversi da quelli propri.

Le stesse leggi hanno previsto per tali attività una rendicontazione separata da quella propria della Cassa depositi e prestiti non avendo, tuttavia, sempre disposto uniformità di trattamento contabile, pur prevedendo la rilevazione di un distinto risultato di gestione a destinazione vincolata.

Ai fini dell'evidenza della gestione, l'organizzazione contabile dell'Istituto è strutturata in modo tale che per ognuna di esse si possa giungere alla redazione di un proprio stato patrimoniale e di un proprio conto economico, dove quest'ultimo è previsto.

Ciascuna delle attività a rendicontazione separata genera nei confronti della Cassa rapporti di credito e debito determinati dalla natura del servizio che viene svolto per esse.

Al 31 dicembre 1997 l'Istituto vanta crediti verso le Gestioni a rendicontazione separata per lire 1.180,9 miliardi, come da prospetto:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in lire)				
CREDITI PER ATTIVITA' A RENDICONTAZIONE SEPARATA	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
F.I.O. REGIONI	141.655.456	152.589.388	(10.933.932)	(7,2)
F.I.O. TITOLI	73.424.363	70.031.006	3.393.357	4,8
FONDO TITOLI TESORO	15.967.272	19.769.590	(3.802.318)	(19,2)
IMPREND. GIOVANILE	540.000.000	123.197.500	416.802.500	
METANIZZAZIONE	24.772.405	77.531.144.279	(77.506.371.874)	
PRIMA CASA	897.137.076.654	1.034.936.104.996	(137.799.028.342)	(13,3)
FERROVIE IN CONCESSIONE	282.921.957.961	263.172.688.915	19.749.269.046	7,5
TOTALE CREDITI	1.180.854.854.111	1.376.005.525.674	(195.150.671.563)	(14,2)

6.1. F.I.O. Regioni

Per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili relativi ad interventi di specifico interesse economico nel territorio, nell'agricoltura e nelle infrastrutture nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali di competenza regionale, la legge 7 agosto 1982 n. 526, art. 56 ha previsto un fondo iniziale di lire 870 miliardi.

Dal 1982 al 1988 il fondo è stato rifinanziato da appositi interventi legislativi.

Gli stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato, sono affluiti su due appositi conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale per il successivo trasferimento a favore delle Regioni.

La situazione al 31/12/1997 dei predetti conti presentano i seguenti saldi e movimentazioni di esercizio, conformi alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20109	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	18.034.744.214	49.291.494.214
VERSAMENTI	8.423.937.352	3.617.324.110
PRELEVAMENTI	(8.439.559.727)	(34.874.074.110)
CONSISTENZA FINALE	18.019.121.839	18.034.744.214

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20115	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	1.079.466.159.121	1.071.922.890.145
VERSAMENTI	0	261.660.733.610
PRELEVAMENTI	(303.480.755.233)	(254.117.464.634)
CONSISTENZA FINALE	775.985.403.888	1.079.466.159.121

I versamenti sono da attribuire esclusivamente ai fondi messi a disposizione dallo Stato.

I prelevamenti sono da imputare alle erogazioni a favore delle Regioni per il finanziamento di contributi a fondo perduto delle opere di propria competenza.

La Gestione, che non è dotata di un conto economico separato, chiude la propria attività con l'accertamento delle spese di amministrazione, calcolate nella misura dello 0,05% delle somme amministrate. L'importo accertato per il 1997 di lire 141,7 milioni, pari al debito verso la Cassa depositi e prestiti, sarà rimborsato nel successivo esercizio.

6.2. F.I.O. Titoli

La legge 7 agosto 1982, n. 526, art. 52 ha previsto la costituzione di un Fondo speciale di rotazione, con contabilità separata, "destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da Istituti Speciali di credito a medio termine per il finanziamento agevolato, ai sensi delle vigenti leggi di incentivazione, di investimento per impianti industriali, per costruzioni di immobili con destinazione abitativa non inferiore al 70% e per l'ammodernamento delle imprese esercenti il commercio".

Il Fondo, inizialmente costituito con uno stanziamento statale di lire 1.900,0 miliardi, attualmente ha cessato ogni attività connessa agli scopi per cui fu costituito.

La Cassa, pertanto, sta provvedendo unicamente alla gestione dei titoli esistenti nel portafoglio (lire 231,6 miliardi al valore di costo) ed al versamento all'entrata del Bilancio dello Stato delle disponibilità finanziarie che si formano sul Fondo stesso per effetto della normale attività.

Tutte le somme derivanti dalla gestione affluiscono al conto corrente appositamente aperto presso la Tesoreria Centrale.

La situazione al 31/12/1997 del predetto conto presenta il seguente saldo e movimentazioni di esercizio, conformi alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20110	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	55.030.628.306	72.717.491.215
VERSAMENTI	74.049.988.317	70.437.666.566
PRELEVAMENTI	(625.625.496)	(88.124.529.475)
CONSISTENZA FINALE	128.454.991.127	55.030.628.306

La gestione chiude la propria attività con la rilevazione di un utile pari a lire 36,0 miliardi che sarà attribuito al fondo nel 1998 e con l'accertamento delle spese di amministrazione a favore della Cassa depositi e prestiti per lire 73,4 milioni (0,10% dell'importo dei movimenti costituiti dai rimborsi di capitale ed interesse dei titoli) che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

6.3. Fondo Titoli Tesoro

La legge 14 agosto 1974, n. 346, art. 6, ha istituito il Fondo con gestione autonoma e apporto iniziale di lire 250,0 miliardi per l'acquisto di titoli mobiliari emessi dai seguenti Istituti Speciali per il credito a medio termine: C.I.S., I.M.I., CREDIOP, ISVEIMER e IRFIS.

I risultati di gestione conseguiti sono portati in aumento della dotazione iniziale per essere reinvestiti in titoli emessi dagli stessi Istituti.

A partire dal 1989, non essendo stati effettuati altri acquisti, la gestione si limita alla tenuta dei titoli ISVEIMER che ammontano a lire 25,6 miliardi.

Tutte le somme derivanti dalla normale attività vengono versate in un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria Centrale.

La situazione al 31/12/97 del predetto conto presenta il seguente saldo e movimentazioni di esercizio, conformi alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20101	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	918.610.183.095	908.810.265.205
VERSAMENTI	8.003.405.700	9.871.286.952
PRELEVAMENTI	(19.769.590)	(71.369.062)
CONSISTENZA FINALE	926.593.819.205	918.610.183.095

La gestione chiude la propria attività con l'accertamento delle spese di amministrazione a favore della Cassa depositi e prestiti per lire 16,0 milioni (0,20% sull'importo dei movimenti costituiti dai rientri di capitale e dagli interessi) che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

6.4. Imprenditorialità giovanile

La "Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A.", costituita ai sensi della legge 29 marzo 1995, n. 95, ha l'obbligo di tenere tutte le disponibilità finanziarie in un conto corrente infruttifero intestato alla Cassa depositi e prestiti aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato dal quale vengono prelevate periodicamente le somme occorrenti alla Società, su richiesta della stessa.

Il predetto conto corrente, al 31/12/97, presenta il seguente saldo e movimentazioni di esercizio conformi alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20117	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	1.599.697.317.277	1.326.713.198.239
VERSAMENTI	78.239.540.617	519.701.233.963
PRELEVAMENTI	(290.535.024.560)	(246.717.114.925)
CONSISTENZA FINALE	1.387.401.833.334	1.599.697.317.277

Il conto viene alimentato dai versamenti provenienti dal bilancio dello Stato e dalle rate di ammortamento dei mutui contratti con la Società.

La gestione chiude la propria attività con l'accertamento delle spese di amministrazione a favore della Cassa depositi e prestiti per lire 40,0 milioni (in misura forfettaria) e con un ulteriore debito di 500,0 milioni per una mancata esecuzione da parte della Tesoreria

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Centrale di un ordine di pagamento di pari importo.

Le spese di amministrazione verranno liquidate nell'esercizio successivo.

6.5. Metanizzazione

La legge 28 novembre 1980, n. 784, prevede all'articolo 11 la concessione di contributi in conto capitale a carico del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), nonché di contributi in conto capitale ed in conto interessi a carico del Bilancio dello Stato per la realizzazione di un programma di metanizzazione nel Mezzogiorno a favore di Comuni, Consorzi e Concessionari del servizio.

Dal 1980 ad oggi, il programma che prevedeva uno stanziamento iniziale di lire 605,0 miliardi a carico del bilancio dello Stato, è stato più volte rifinanziato. I fondi affluiscono su distinti conti correnti di Tesoreria in base alla loro specifica destinazione.

Inoltre, per agevolare i fruitori del contributo FESR, è stata consentita l'utilizzazione di fondi del Tesoro versati su uno specifico conto corrente allo scopo di anticipare i mezzi necessari in attesa dei fondi europei per lo sviluppo regionale.

I predetti conti correnti, al 31/12/97, presentano i seguenti saldi e movimentazioni di esercizio conformi alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)

CONTO CORRENTE 20106 - contributi in conto capitale	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	153.189.386.208	312.279.593.109
VERSAMENTI	108.810.229.128	6.598.029.943
PRELEVAMENTI	(26.252.696.924)	(165.688.236.844)
CONSISTENZA FINALE	235.746.918.412	153.189.386.208

(valori in lire)

CONTO CORRENTE 20108 - contributi in conto interessi	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	108.813.266.047	155.816.786.572
VERSAMENTI	19.477.846.648	1.259.311
PRELEVAMENTI	(41.473.281.368)	(47.004.779.836)
CONSISTENZA FINALE	86.817.831.327	108.813.266.047

(valori in lire)

CONTO CORRENTE 20111 - contributi FESR	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	288.684.699.214	613.663.863.031
VERSAMENTI	14.226.726.322	61.380.000
PRELEVAMENTI	(140.920.677.671)	(325.040.543.817)
CONSISTENZA FINALE	161.990.747.865	288.684.699.214

(valori in lire)

CONTO CORRENTE 20107 - anticipazioni finanziarie	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	15.515.711.902	81.922.559.114
VERSAMENTI	104.281.142.284	140.963.411.151
PRELEVAMENTI	(54.513.873.093)	(207.370.258.363)
CONSISTENZA FINALE	65.282.981.093	15.515.711.902

La Gestione, che non è dotata di un conto economico separato e pertanto non rileva risultati di esercizio, chiude la propria attività con l'accertamento delle spese di amministrazione a favore della Cassa depositi e prestiti per lire 24,8 milioni (0,05% delle somme amministrate) che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

6.6. Prima casa

Con la legge 18 dicembre 1986, n. 891, è stato istituito presso la Cassa depositi e prestiti un Fondo speciale a gestione autonoma di lire 1.000,0 miliardi (successivamente portato a 1.500,0 miliardi) da utilizzare per la concessione di mutui ai lavoratori dipendenti per l'acquisto della prima casa.

La Cassa depositi e prestiti ha utilizzato i fondi provenienti dai conti correnti postali per la parte a disposizione della stessa (1/3 dei fondi dei conti correnti postali giacenti sul conto corrente di Tesoreria n. 29812 - legge 344/65).

A partire dal 1° gennaio 1998, il tasso massimo applicato sui mutui della legge 891/86 è stato fissato al 9,20% con una contrazione di 3,80 punti percentuali, pari alla riduzione massima consentita dalla norma istitutiva dei cosiddetti mutui "Goria".

Per la concessione e l'amministrazione dei mutui l'Istituto si è avvalso dell'intervento di Istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio, con i quali è stata stipulata un'apposita convenzione, per il cui servizio ricevono dalla Cassa un compenso semestrale pari allo 0,40% dei mutui in essere.

Con decreto del Ministero del Tesoro dell'11 febbraio 1987, n. 25 sono stati stabiliti i rapporti finanziari tra la Cassa depositi e prestiti ed il Fondo, con l'istituzione di un rapporto di conto corrente governato dal medesimo saggio di interesse, a liquidazione semestrale posticipata, praticato per i mutui della Cassa.

Il predetto rapporto al 31/12/97 presenta la seguente situazione:

		(valori in lire)
DESCRIZIONE	1997	
DEBITI - verso la Gestione Propria all'1/1/97		1.034.936.104.996
- rimborsi in conto anticipazione alla Gestione Propria		(207.872.891.388)
- interessi sulle somme anticipate		69.782.253.620
- spese di amministrazione		291.609.426
TOTALE		897.137.076.654
DEBITI V/GESTIONE PROPRIA al 31/12/97		897.137.076.654

Le spese di amministrazione accertate in lire 291,6 milioni (0,40% sull'ammontare complessivo sulle spese correnti della Cassa depositi e prestiti) vanno ad incrementare il debito verso la Gestione Propria.

La gestione chiude la sua attività con un utile di 42,4 miliardi che, portato a nuovo nel 1998, andrà ad incrementare gli utili degli esercizi precedenti.

6.7. Ferrovie in concessione

Per la realizzazione di investimenti ferroviari, la legge 22 dicembre 1986, n. 910, ha autorizzato le Ferrovie in regime di concessione ed in gestione commissariale a contrarre mutui fino a 4.500,0 miliardi di lire, con oneri a carico dello Stato, utilizzando fondi messi a disposizione da vari Istituti di credito.

Sui predetti fondi, la Gestione ha concesso finanziamenti per un totale di lire 1.768,5 miliardi.

A partire dal 1995, per la restante parte e fino alla concorrenza di 4.500,0 miliardi di lire è intervenuta la Cassa depositi e prestiti con fondi del Risparmio postale nell'ambito dei propri crediti verso clientela per finanziamenti relativi a leggi speciali.

La provvista degli Istituti di credito è stata versata su un apposito conto corrente di Tesoreria, il cui saldo al 31/12/97 risulta pari a zero per effetto dei rimborsi effettuati dalla Cassa a favore degli stessi.

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20118	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	179.061.708.380	0
VERSAMENTI	464.629.748.873	506.478.753.783
PRELEVAMENTI	(643.691.457.253)	(327.417.045.403)
CONSISTENZA FINALE	0	179.061.708.380

Per compensare lo sfasamento temporale tra il rimborso delle rate di ammortamento agli Istituti di credito a fronte della provvista e il momento del rimborso delle rate di mutuo da parte del Tesoro, la Gestione ha usufruito di anticipazioni di fondi della Gestione propria instaurando un rapporto di conto corrente incrementato annualmente degli interessi sulle somme anticipate e delle spese di amministrazione (0,10% sul residuo debito della provvista).

(valori in lire)	
DESCRIZIONE	1997
DEBITI - verso la Gestione Propria all'1/1/97	263.172.688.915
- anticipazioni 1997 dalla Gestione Propria	7.026.653.554
- interessi sulle anticipazioni	12.548.903.537
- spese di amministrazione	173.711.955
TOTALE	282.921.957.961
DEBITI V/GESTIONE PROPRIA al 31/12/97	282.921.957.961

La gestione chiude la sua attività con la rilevazione di una perdita per lire 643,5 milioni che, portata a nuovo nel 1998, andrà ad incrementare le perdite degli esercizi precedenti.

7. TITOLI

Rappresentano una forma di impiego delle disponibilità dei fondi propri e del Fondo di Riserva.